



→ **Protesta** in Val di Susa: malato a digiuno e senza farmaci da martedì
→ **«Rischio calcolato»:** «La mia scelta per fare coraggio a chi lotta»

Sieropositivo e No-Tav «Sospendo le cure per difendere la valle»

La scelta di un uomo sieropositivo di digiunare e sospendere le cure per sostenere la battaglia No-Tav in Val di Susa. Fabrizio Berardinelli, 46 anni, racconta la sua decisione che mette in pericolo la sua lotta per la vita.

SALVATORE MARIA RIGHI

ROMA
srighi@unita.it

Fabrizio ha 46 anni e probabilmente un destino montanaro. Nato e cresciuto in Abruzzo e poi in Val di Susa, nel 1985. «Non c'è poi molta differenza, sono sempre montagne» scherza, ora che è diventato quasi piemontese e che come tanti altri da quelle parti ha fatto diventare la lotta alla Tav la propria vita. Fabrizio, che di cognome fa Berardinelli e che ama quella terra perché ci ha fatto un po' di tutto, il contadino, l'allevatore di mucche, il maniscalco e il bibliotecario: per questo, spiega, Susa è diventata la «sua» valle. Per questo, racconta, ha deciso di mettersi in gioco nella lotta alla grande opera: «Vorrei far coraggio a tutti quelli che come me lottano contro l'alta velocità». Fabrizio ha scelto di rischiare per attirare l'attenzione sulla «militarizzazione» della valle: un rischio calcolato, va bene, ma sempre un rischio. Perché Fabrizio è ammalato, sieropositivo dal 1984 e in cura dal 1998. I farmaci e le terapie di

ultima generazione gli permettono, come a tanti altri, una vita normale e relativamente serena. «Ho deciso di rischiare sulla mia pelle per questo dannato problema della Val di Susa che ci impedisce di vivere liberamente» racconta in un video nel quale lui, con una felpe grigia a righe parla del virus, delle medicine, della Tav e di quella valle dove è diventato sempre più difficile vivere. Da martedì scorso, Fabrizio Berardinelli ha comincia-

to uno sciopero della fame, nella sua casa di Avigliana, e contemporaneamente ha smesso di prendere le medicine. «Si tratta di inibitori della proteasi, la proteina di cui si nutre il virus. Significa che le mie difese immunitarie potrebbero scendere e insieme schizzare in alto la carica virale». Quel virus che gli si è infilato dentro tanti anni fa e che fino adesso è rimasto più o meno latente, cioè assopito, potrebbe insomma svegliarsi.

Fabrizio Berardinelli sta praticando la sua protesta in ambiente protetto, col supporto di persone competenti, e finora ha subito solo un dimagrimento dovuto al digiuno. Se non ci saranno complicazioni e il suo organismo non darà segnali preoccupanti, dovrebbe proseguire nella sua battaglia almeno fino a giovedì prossimo. «Anche se in modo controllato non significa che non rischio, so benissimo che su questa strada basterebbe per esempio un'infezione opportunistica come un raffreddore per mettermi nei guai seri».

Lo ha voluto fare lo stesso, però, perché a nome di tutti ripete che la valle è ormai occupata militarmente e non si riesce più a vivere serenamente. «Hanno messo i check point di controllo perfino per chi fa la vendemmia, per andare a lavorare tra le vigne bisogna mostrare la propria carta d'identità. Pensare che proprio la regione ha dato contributi per la coltivazione del vino Avana, e adesso quelle viti dovranno essere spazzate via per far posto al cantiere Tav. Molti vengono fermati quotidianamente ai posti di blocco, per non parlare delle perquisizioni che fanno nelle loro case e per non parlare di quelli che vengono fermati e gli viene chiesto di togliersi gli abiti, per vedere se hanno tatuaggi». ❖

Lutto nell'ippica Maria Sacco morta durante un'escursione a cavallo



L'ex campionessa dell'ippica Maria Sacco è morta in sella al suo cavallo durante un'escursione nel Varesotto. La «Regina di S. Siro», una delle prime donne in Italia a ottenere la licenza di fantino, era stata operata al cuore qualche anno fa. Nel 1978 fu rapita da una banda di calabresi: venne rilasciata dopo quattro mesi.

Totò. Non per il sindaco, che ha motivato il sequestro con una tale dovizia di particolari tecnici e legislativi che, a un certo punto, i responsabili del Pd locale hanno creduto di trovarsi di fronte alle motivazioni di una sentenza di Cassazione: «Il palco era più alto rispetto a quanto dichiarato nella richiesta di autorizzazione - è scritto tra l'altro nell'ordinanza - dunque, necessitava del prescritto parere della commissione di vigilanza sugli spettacoli, che non è stato possibile, per ovvi motivi, convocare ad horas». Ne è seguito un parapiglia che ha coinvolto un fotoreporter, un free lance, destinatario qualche ora dopo di un lunghissimo comunicato di solidarietà del primo cittadino, che peraltro non aveva aperto bocca quando, qualche giorno fa, in un negozio del centro era stata esposta una maglietta con la scritta «Meglio morto che pentito». «Per il sindaco Bobbio sembra che ormai i bersagli siamo diventati noi e non, piuttosto, i fenomeni che denunciavamo, come la camorra» afferma Orlando. «Siamo oggetto dei suoi strali più di coloro che rischiano di far chiudere Fincantieri o di chi ha fatto sparire dalle edicole Metropolis o di chi ha indossato la maglietta di esaltazione mafiosa». ❖

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Ravenna
U.O. AFFARI GENERALI E SEGRETERIA

**GARA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO PER LA EFFETTUAZIONE DELLE
"VERIFICHE TECNICHE DI VULNERABILITÀ SISMICA DELLE STRUTTURE SANITARIE
DELLA AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI RAVENNA".
CUP: J68G10000140005; CIG 055097461F**

AVVISO ESITO GARA

- 1) Amministrazione aggiudicatrice: Azienda Unità Sanitaria Locale, via De Gasperi 8, 48121 Ravenna (RA) Italia, telefono 0544 287717 Fax 0544 286595
- 2) Oggetto dell'appalto: Affidamento del servizio per la effettuazione delle "Verifiche Tecniche di Vulnerabilità Sismica delle Strutture Sanitarie della Azienda Unità Sanitaria Locale di Ravenna".
- 3) Procedura di affidamento: Procedura aperta
- 4) Criterio di aggiudicazione: Massimo ribasso percentuale sull'importo a base di gara, giusto art.82 del D.Lgs. 163/2006
- 5) Data di aggiudicazione dell'appalto: 16.09.2011
- 6) Numero delle offerte ricevute: trentuno
- 7) Imprese partecipanti: ventotto (l'elenco è visibile sul sito web dell'Azienda USL di Ravenna: www.ausl.ra.it)
- 8) Imprese escluse: tre.
- 9) Nome aggiudicatario: ING. VLADIMIRO ALFONSI - Via Madrid n. 55, 03100 Frosinone (FR) (CAPOGRUPPO) - ARCH. STEFANO CELANI - ING. SALVATORE D'AMBROSI - GEOL. NANDO BAUCO - ING. DAVIDE PLOMITALLO
- 10) Ribasso offerto: 77,100%
- 11) Importo complessivo dell'appalto: Euro 300.000,00 per verifiche sismiche
- 12) Importo contrattuale: Euro 68.700
- 13) Responsabile del procedimento: Ing. Francesca Luzi
- 14) Data d'invio del presente avviso alla Gazzetta Ufficiale Unione Europea: 29.09.2011.
- 15) Organo competente per le procedure di ricorso: Tribunale Amministrativo Regionale Emilia Romagna - Strada Maggiore n. 53 - 40125 Bologna - tel. + 39051341501. Il Direttore Unità Operativa Affari Generali e Segreteria d.ssa Camilla Baldi